

VILLANOVA - I carabinieri stanno stringendo il cerchio attorno ai ragazzi che sabato notte hanno sradicato una panca e sporcato con escrementi le carrozzerie di un furgone e di un'auto. Ad aiutare i militari dell'Arma nelle indagini c'è il filmato di una telecamera installata sopra il semaforo dell'incrocio in cui sono avvenuti gli atti vandalici: inquadrata ad ampio raggio l'area ed è riuscita a riprendere anche la scorribanda del gruppo, composto da 4 o 5 giovani. Sono in corso le procedure di identificazione, ma sembra che i ragazzi siano tutti residenti in paese e sa-

Villanova, vandali incastrati da filmato Nel gruppo ci sono anche minorenni?

rebbero anche minorenni. Pare inoltre che la loro bravata non sia una novità, visto che alcuni in passato avrebbero imbrattato con le stesse modalità altre auto. Trattandosi di minorenni le forze dell'ordine stanno affrontando il caso con estrema cautela, ma sicuramente l'episodio non può essere sottovalutato. A mag-

gior ragione se esiste davvero un precedente. Stando alle voci di paese gli autori dei vandalismi erano di ritorno da una festa di compleanno, alla quale probabilmente hanno bevuto un po' troppo, e verso le 3.30 hanno agito. Hanno svitato i bulloni della panca e l'hanno ribaltata, hanno defecato in terra e poi

hanno sporcato il furgone di un commerciante e un'altra auto parcheggiata in strada. L'assessore Paolo Ramelli aveva commentato l'accaduto ipotizzando l'installazione di sistemi di videosorveglianza per evitare casi simili in futuro: «Abbiamo chiesto, all'interno dei finanziamenti per le sicurezza, un contributo

per una videosorveglianza avanzata, cioè con telecamere ad alta definizione e con monitoraggio continuo che permetta anche l'eventuale segnalazione della targa - aveva detto -. Inoltre siamo sempre attenti all'evolversi della nostra richiesta per un vigile urbano». Ma proprio una telecamera già presente ha fornito ai carabinieri della stazione di Villanova, al comando del maresciallo Francesco Cutuli, indizi importanti. Alcuni dei giovani sarebbero già stati individuati, altri lo saranno tra non molto. Trattandosi di ragazzi del paese a Villanova c'è molto sconcerto

non si parla d'altro. Anche il sindaco Romano Freddi sta seguendo il caso: «Condanno fermamente questi atti vandalici, mi chiedo fino a che punto queste persone abbiano la volontà di far parte di un consorzio umano e di usare un comportamento civile» aveva detto subito dopo l'accaduto. Il commerciante proprietario del furgone, pur dispiacendosi per il danno subito, aveva ricondotto immediatamente il fatto ad una bravata causata dall'alcol. Non si credeva però che a compierla fossero stati minorenni.

f. lun.

MONTICELLI - L'organizzazione dopo la chiusura della sede. Ore di ginnastica al palasport

«Così il trasloco della Media»

Ragazzi nella Elementare ma si pensa di costruire una nuova scuola

MONTICELLI - Il sindaco Michele Sfriso e altri esponenti dell'amministrazione comunale ieri hanno illustrato la nuova organizzazione scolastica, causata dall'inagibilità della scuola media: lo spostamento degli alunni all'interno della scuola elementare comporterà il fatto che le lezioni di ginnastica si trasferiranno al palazzetto dello sport; una parte dell'ufficio segreteria sarà eliminata; un'altra parte verrà spostata nell'ufficio presidenza e l'aula utilizzata per le riunioni verrà divisa in due per creare ulteriori aule.

«Innanzitutto - ha detto Sfriso - vogliamo chiarire che l'edificio della scuola media non è pericolante, ma in quanto edificio strategico e punto di raccolta in caso di calamità, non rispetta i parametri e quindi non è adatto per la funzione a cui è destinato. Questa criticità è monitorata da tempo, ancora prima del terremoto. I controlli erano cominciati con la precedente amministrazione e il terremoto ha solo accelerato il percorso. Abbiamo commissionato le perizie tecniche l'11 giugno e in poco tempo siamo arrivati ad ottenere una risposta, a cui eravamo preparati. Alcune aule della scuola elementare erano già vuote, quelle mancanti saranno ricavate mettendo pareti divisorie. Siamo riusciti a mantenere la palestra per i bambini di prima, seconda e terza elementare, mentre tutti gli altri faranno ginnastica nel palazzetto dello sport e saranno portati dagli autobus scolastici. Questo sarà l'unico spostamento esterno in programma». A differenza di quanto deciso a Pontedellio, a Monticelli, è stato confermato, non ci saranno ritardi per l'inizio dell'anno scolastico. All'incontro in municipio ieri erano presenti anche gli assessori Pietro Aimi e Lorella Villani, il consigliere Angelo Metti e il tecnico Gian Luca Bergonzi che ha rassicurato riguardo i parametri di sicurezza della scuola elementare, abbastanza ampia



MONTICELLI - Pietro Aimi, Michele Sfriso, Lorella Villani e Gian Luca Bergonzi. Pronto il piano per l'emergenza creata dall'inagibilità della scuola media (foto Lunardini)

per ospitare tutti. Ma non per sempre, infatti il Comune sta anche valutando quali soluzioni adottare per il futuro: se costruire una nuova scuola o se sistemare quella esistente. Come già emerso a Pontedellio la prima soluzione potrebbe essere preferita, anche perché sulla relazione dei tecnici si legge che il problema strutturale è da ricercare nel modo in cui è stata costruita la scuola, che quindi ormai non può essere cambiato. «E' composta da tre blocchi, uno centrale e due laterali, che fra di loro hanno un'interazione pericolosa in caso di oscillazioni» ha spiegato

ieri la giunta. «I tempi per l'eventuale costruzione di un nuovo edificio non saranno brevissimi - ha detto Sfriso -, vedremo se sarà possibile attingere a finanziamenti a livello europeo. Se dovessimo costruire una nuova scuola penseremo sarà un edificio in linea con le normative del risparmio energetico». I genitori, è stato ribadito, saranno informati nei prossimi giorni attraverso una lettera, intanto i lavori alla scuola elementare proseguono e dovranno cominciare anche le operazioni di trasloco degli arredi.

Fabio Lunardini

Monticelli

Bruschini nuova dirigente scolastica Sostituisce la Andena

MONTICELLI - (f. l.) Per le scuole di Monticelli da settembre ci sarà un'altra novità: la dirigente scolastica. L'incarico è infatti stato affidato a Manuela Bruschini, che prende il posto di Mariateresa Andena. La Bruschini è già un volto noto a Piacenza, soprattutto dal punto di vista politico visto che è stata assessore comunale in città nella giunta di Roberto Reggi. Figlia dell'ex assessore regionale Mario Luigi, scomparso nell'aprile scorso, è al primo incarico come dirigente scolastica dopo il concorso che si è tenuto quest'anno. La nuova preside ha incontrato il sindaco Michele Sfriso, anche per concordare l'organizzazione scolastica "particolare", legata all'unione di elementari e medie.

L'annuncio della Provincia dopo i malumori

Castelvetro, sul ponte lavori dal 6 settembre

Senso unico alternato. «Fine entro il 12»

CASTELVETRO - Giovedì 6 settembre. E' questa la data di avvio dei lavori di manutenzione sul ponte in ferro sul Po che collega Castelvetro e Cremona e che quest'anno compie 120 anni. L'atteso via agli interventi (con tanto di disappunto del sindaco di Castelvetro Francesco Marcotti per la mancata partenza nel mese di agosto, come abbiamo riferito) è stato annunciato ieri dalla Provincia di Piacenza attraverso una nota del Settore viabilità, edilizia e infrastrutture firmata da Emanuele Tuzzi del Servizio progettazione e gestione delle strade.

I lavori di manutenzione straordinaria, viene sottolineato, consistono nella sostituzione dei cosiddetti giunti-tampone nella parte piacentina (la più vecchia) del ponte di Castelvetro. Il

via, come accennato, è previsto giovedì 6 settembre; il termine entro il 12 settembre, giorno in cui comincerà l'anno scolastico in Lombardia. La Provincia fa sapere che i lavori proseguiranno per tutti i giorni della settimana, sabato e domenica compresi; per tutta la durata dell'intervento, verrà istituito, come previsto, il senso unico alternato (lungo tutta la struttura) regolato da un semaforo.

Insomma, si parte con un po' di ritardo, ma si dovrebbe finire in tempo utile grazie a una durata dei lavori notevolmente inferiore ai quindici giorni previsti originariamente e per evitare gli ulteriori disagi legati all'inizio delle scuole in Lombardia (in Emilia, com'è noto, apriranno successivamente, il 17).

Luca Ziliani

LUGAGNANO

Un'estate di ricerche ma di Paul Saunders ancora nessuna traccia

LUGAGNANO - Nonostante le ricerche effettuate in tutto il comprensorio della Valdarda e nelle valli limitrofe non escluse quelle appenniniche che collegano l'Emilia con la Liguria e anche la Toscana e nonostante le segnalazioni diramate dai carabinieri, non c'è traccia di Paul Saunders, scomparso dalla Valchiavenna nell'aprile scorso. Poco più che cinquantenne, di nazionalità inglese e figlio di madre italiana, viveva da molti anni nel Comune di Lugagnano, in località Costa di Prato Ottesola, in un vecchio rustico ancora di proprietà familiare. Viveva praticamente isolato, laureato in geologia si dedicava

intensamente alla lettura ed allo studio (frequentava infatti alcune biblioteche della nostra provincia mentre nella propria abitazione teneva enciclopedie sia in lingua italiana che in lingua inglese), nessuno era mai riuscito ad intrattenere rapporti diretti ed il suo passatempo consisteva in lunghi percorsi in bicicletta. Il mese scorso era rientrata in Italia la madre Maria Segalini, di origini lugagnanesi, la quale dopo sopralluoghi e ricerche personali, era stata costretta tornare a Londra pur tenendo costanti contatti con la stazione carabinieri di Lugagnano ed alcune vecchie conoscenze. Nel corso di un ultimo contatto, l'anziana madre ha voluto esprimere la speranza di un rientro del figlio a "fine estate", in seguito a una «eventuale escursione più lunga del solito».

Franco Lombardi



Paul Saunders, sparito da aprile

CARPANETO

Alpini, il guidoncino sulla montagna della Grande guerra

CARPANETO - (p. f.) Il "guidoncino", quel piccolo e speciale gagliardetto triangolare, del gruppo Alpini di Carpaneto, è arrivato al rifugio Contrin di Canazei, in Trentino, dove è stato esposto in bella vista in seconda fila tra gli altri mille già presenti. Il noto rifugio è di proprietà dell'Associazione nazionale alpini, luogo altamente simbolico per tutti gli alpini, teatro di tante battaglie e di atti di eroismo sulle creste della Marmolada e dove ogni anno alla fine di giugno, si radu-



Gli esponenti del Gruppo alpini di Carpaneto, Argellati e Rigolli, al rifugio Contrin, ai piedi della Marmolada

nano tanti alpini provenienti da tutta Italia per onorare i caduti e ricordare i fatti d'arme. A portare il guidoncino di Carpaneto sono stati due orgogliosi alpini di Carpaneto, il vicecapogruppo

Giorgio Argellati e Aldo Rigolli che hanno consegnato al gestore del rifugio l'emblema del gruppo di Carpaneto che è subito collocato fra gli altri mille già presenti.

LUGAGNANO

L'Us inaugura il defibrillatore

LUGAGNANO - (f. l.) Il presidente dell'Unione sportiva lugagnanese Pier Luigi Vincini ha annunciato per domani pomeriggio, alle ore 16, l'inaugurazione di un nuovo defibrillatore nel centro sportivo del Lungoarda. L'iniziativa, grazie anche al contributo spontaneo di carattere finanziario di alcuni "amici dello sport", rientra a pieno titolo anche nella ricorrenza dell'ottantesimo anniversario della fondazione della società calcistica lugagnanese. Costituita nel 1932, l'Unione sportiva, com'è noto, ha celebrato il suo compleanno con una serie di eventi, fra cui un'appendice mostra fotografica sui suoi ottant'anni di attività.

Al quartiere Corbella si cena tutti insieme Carpaneto riscopre i vecchi riti comunitari

CARPANETO - Una cena di quartiere come ai vecchi tempi. Come quando esistevano le "corti" ossia quegli agglomerati di case rurali semplici, di abitazioni agricole, caratterizzate da alcuni servizi in comune, usati da tutte le famiglie che vi abitavano quali: il pozzo, il forno, il "comodo" (il gabinetto), l'aia, la stalla, il pollaio, lo "stallino", le capanne e i fienili. Oggi queste forme di "convivenza" non ci sono più, ma si cerca comunque di mantenere vivo lo spirito di collaborazione e di amicizia tra quelli che sono i vicini di casa.

E' l'esperienza ben riuscita di un gruppo di abitanti di Carpaneto che, sul finire di ogni estate, si ritrovano nel proprio quartiere, nominato "La Corbella

2/3" per una cena sotto le stelle in compagnia. Una tradizione nata nove anni fa che sopravvive anche al passare delle generazioni. E così, come una volta ci si ritrovava tutti nell'aia, il centro della vita della corte, il luogo dove ci si riuniva e dove si svolgevano le attività quotidiane, dove i bambini erano soliti giocare e la sera si stava "a vegliare", oggi, i residenti del quartiere "La Corbella 2/3" si ritrovano in strada per una cena comunitaria, "fatta in casa" e una serata di aggregazione. In più di ottanta hanno partecipato al recente momento conviviale curato con dedizione e impegno dalle tante mamme della zona carpanetese che, quest'anno, ha avuto una finalità non solo di conoscenza e avvi-

cinamento tra vicini di casa, ma soprattutto di solidarietà. Trattandosi infatti di una zona ricca di bambini, (tante sono le coppie giovani che popolano il quartiere, giudicato tranquillo) si è pensato di insegnare ai più piccoli come compiere un semplice gesto solidale privandosi di ciò che non è necessario. E' così, che ogni bambino ha rinunciato a qualcosa di proprio per poter realizzare un banco di beneficenza; l'incasso sarà destinato alle popolazioni terremotate emiliane.

«Ci si sente una grande famiglia - ha dichiarato Pino Soresini, uno dei residenti più anziani del quartiere - e questo appuntamento è un modo piacevole per mettere in relazione più generazioni in modo trasversale,



CARPANETO - I bambini alla festa del quartiere La Corbella, abitato da molte coppie giovani

per conoscere i nuovi arrivati e per instaurare quel legame di collaborazione e sostegno che è l'anima che guida la festa». Una festa caratterizzata anche da un torneo di calciobalilla, con tanto di tabellone per i risultati, al quale hanno partecipato 36 coppie miste di adulti e bambini che, in alcuni "incontri" ha visto affrontarsi anche compo-

nenti di una stessa famiglia. «E' davvero un'ottima iniziativa - ha commentato Emanuele Emami, residente nel quartiere "La Corbella" di Carpaneto - perché oltre a favorire il legame tra gli abitanti e la loro conoscenza, è anche occasione per fare del bene a chi per cause di forze maggiori ne ha bisogno».

Valentina Paderni